VareseNews

Tempo libero e soldi disponibili: troppi anziani vittime delle slot

Pubblicato: Mercoledì 8 Giugno 2016



C'era anche Roberta Smaniotto, presidente dell'Associazione AND Azzardo e Nuove dipendenze, al Quirinale lo scorso 2 giugno per la festa della Repubblica.

Era stata invitata dal **Presidente Sergio Mattarella** per il suo lungo impegno nella lotta al gioco d'azzardo: « È stata una grande **emozione** – commenta Roberta – Il Presidente ci ha ricevuto personalmente e con lui ho scambiato un breve saluto. Gli ho consegnato una lettera, una sorta di appello perché il Governo attui un'efficace politica di contrasto a questa piaga sociale. Lui ci ha augurato buon lavoro».

Insieme ad attori, campioni dello sport e politici, la Presidente di AND è stata presente a tutta la cerimonia nei giardini del Quirinale: « Siamo onorati di questo invito – commenta la psicoterapeuta – Noi avevamo partecipato alla giornata del volontariato lo scorso dicembre. Poi lo stesso Presidente ha consegnato una speciale onorificenza a un collega di Roma, il professor Fiasco che da anni lavora per contrastare il fenomeno. Il Presidente ha certamente capito il valore della nostra attività».



Nata 13 anni fa, l'associazione di volontariato è riuscita a ottenere tanti risultati ma sempre con grandi fatiche: « Ci diamo sempre da fare. Raggiungiamo traguardi importanti che vengono apprezzati in Italia e all'estero ma poi **facciamo fatica a ottenere i finanziament**i: avviamo iniziative che poi dobbiamo sospendere quando finiscono i fondi».

Nonostante questa carriera a singhiozzo, il gruppo di AND, che vede protagonista anche la **dottoressa Daniela Capitanucci**, è riuscito a smuovere le acque arrivando persino a veder approvata in regione Lombardia una legge che pone forti restrizioni al gioco d'azzardo, iniziando dalle regole per collocare le slot machines nei locali pubblici.

Il Lavoro di AND è soprattutto di tipo psicologico e terapeutico: hanno il sostegno di 24 comuni del Varesotto che sono al loro fianco per aiutare quanti cadono nella trappola delle false speranze di vincita.

Il prossimo mese di luglio finiranno i fondi del progetto regionale ottenuto da Buguggiate e dalla rete delle amministrazioni che fanno capo ai Piani di zona di Azzate, Gallarate, Castellanza, Sesto Calende e Somma Lombardo. Un progetto che ha permesso di attivare uno sportello di aiuto a quanti si trovano in difficoltà. In sei mesi sono state 200 le consulenze effettuate e di queste, il 20%, per anziani.

La terza età è una fase delicata: il gioco d'azzardo comincia a essere praticato per creare socialità, per alleviare il proprio vissuto oppure un'occasione per provare emozioni e divertimento. Peculiarità del gioco d'azzardo tra gli anziani sono la disponibilità di denaro certo (derivante da pensione, rendite, risparmi derivanti dalla vita lavorativa); la maggior disponibilità di tempo libero in una età in cui si gode ancora di buona salute; minori responsabilità familiari in quanto i figli sono ormai indipendenti; necessità di uscire di casa e socializzare; gli anziani sono attratti per lo più da giochi di intrattenimento passivo (es. macchinette, Gratta e Vinci, lotterie, bingo) presenti ovunque nel territorio.

Da una indagine pubblicata nel 2013 da Fipac Confesercenti: in Italia il 23,7% delle persone tra i 65 e

75 anni ha un problema di gioco problematico o patologico. La spesa media di ciascun giocatore risulta pari a **266 euro/mese**

Dalla ricerca svolta nel 2013 da Auser – Associazione Libera- Gruppo Abele condotta su 864 soggetti italiani over 65 risulta che i giochi d'azzardo preferiti dagli anziani il 30,3 % riferisce di aver giocato a Gratta e Vinci e Lotterie istantanee, il 29,6% a Lotto e Superenalotto, l'8,8% a Totocalcio e Totip. Giocano soprattutto da tabacchi/ricevitorie (44,9%) nei bar (24%), in sale bingo (5,2%). Lo fanno soprattutto pet vincere del denaro (43%) per divertimento (19,7%).

Da gennaio 2016, si sono rivolte allo Sportello Gioco d'Azzardo Problematico dell'Associazione AND – Azzardo e Nuove Dipendenze numerose persone over 65, che hanno sviluppato in poco tempo un problema con il gioco d'azzardo, o sono venuti i loro familiari. Le famiglie, anche quelle di persone anziane, sono state accolte e possono ancora riferirsi alle sedi storiche di Cassano Magnago, Albizzate e Lonate Pozzolo, ma anche nei nuovi punti di contatto Morazzone, Gallarate, Gorla Maggiore, Ispra, Taino, Vergiate, Casorate Sempione, Cardano al Campo e Somma Lombardo, tutti Comuni aderenti con Buguggiate (Ente Capofila) al progetto "CoordinANDoci contro l'Overdose da Gioco d'Azzardo".

Lo Sportello è rivolto ai Giocatori eccessivi e/o ai loro familiari che possono trovarvi personale psicosocio- legale esperto, in grado di orientarli favorendo l'accesso ai servizi di cura presenti sul territorio, oltre che a garantire, al bisogno, prestazioni legali gratuite finalizzate alla tutela e all'analisi e ricostruzione del debito familiare.

L'accesso è anonimo e gratuito.

Per maggiori informazioni, contatto stampa, o per prendere un appuntamento telefonate al numero 339 – 3674668.

di A.T.